

Info consumo VdA presenta

Il Gazzettino del Codacons

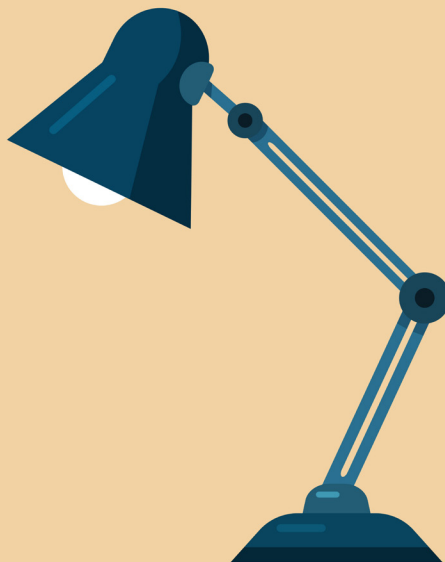
n. 3

ANNO 0 N°2/decies - OTTOBRE 2026 - Registrato presso il tribunale di Aosta n°17/07 del 10/05/2007 - periodico di informazione sul mondo del consumo delle sedi regionali Valle d'Aosta del Codacons - Poste Italiane SpA - Spedizione in Postatarget - Aosta - Direzione, redazione e amministrazione Via Abbé Gorret, 29 - 11100 Aosta - Tel. 0165 238126 - Direttore responsabile Carol Di Vito.

Anche se siamo
nel 2026...

**NON INGOIATE
IL ROSPO!**





DIRITTO ALLA RIPARAZIONE: PIÙ TUTELA PER I CONSUMATORI

Riparare deve diventare una scelta concreta, accessibile e conveniente. È questo l'obiettivo della direttiva europea 2024/1799 sul "diritto alla riparazione", che gli Stati membri, Italia compresa, hanno dovuto recepire entro il **31 luglio 2026**.

La nuova disciplina punta a cambiare il rapporto tra consumatori e produttori, evitando che davanti a un elettrodomestico, uno smartphone o un altro prodotto guasto l'unica alternativa conveniente sia comprarne uno nuovo.

Quando un bene è tecnicamente riparabile e ricorrono le condizioni previste dalla normativa, il produttore dovrà offrire la possibilità di ripararlo. Il costo dovrà essere ragionevole e i tempi di intervento congrui, così da non rendere la riparazione troppo onerosa o scomoda rispetto alla sostituzione.

Importante anche **la trasparenza**: il consumatore riceverà un modulo europeo standard con le principali informazioni sulla riparazione, compresi costi e tempi. La proposta resterà valida per **30 giorni**, permettendo di valutarla senza fretta.

C'è poi un incentivo ulteriore: se un prodotto ancora coperto dalla garanzia legale viene riparato, **la garanzia sarà prorogata di un anno**.

Entro il **31 luglio 2027** è inoltre prevista una piattaforma online europea che aiuterà i cittadini a trovare più facilmente riparatori, venditori di prodotti ricondizionati e servizi per il recupero dei beni. Potrà inoltre favorire iniziative come i **repair café**, dove condividere strumenti e competenze per aggiustare i propri oggetti. Il diritto alla riparazione non riguarda però soltanto il portafoglio dei consumatori. **Riparare e utilizzare più a lungo i prodotti significa ridurre rifiuti, consumo di materie prime ed energia**, contribuendo a un modello più sostenibile.

Perché questa nuova tutela sia davvero efficace, però, non basta la legge: il consumatore deve poter conoscere facilmente i propri diritti, trovare servizi accessibili e sostenere costi ragionevoli.

L'obiettivo finale è semplice: **quando un prodotto si rompe, deve essere il consumatore a scegliere se**

ripararlo o sostituirlo, non il prezzo o la difficoltà della riparazione a decidere al suo posto.

LUCE E GAS: STOP AL TELEMARKETING AGGRESSIVO

Dal 19 giugno 2026 sono entrate in vigore nuove regole per rafforzare la tutela dei consumatori contro il telemarketing aggressivo nel settore luce e gas. Telefonate insistenti, offerte poco chiare e contratti conclusi senza una reale consapevolezza sono problemi che hanno coinvolto molti cittadini. Le nuove disposizioni puntano a rendere più sicuro il mercato, rafforzando gli obblighi legati alla conclusione dei contratti telefonici e alla tracciabilità del consenso. Una telefonata commerciale non è di per sé illecita. Il problema nasce quando il consumatore viene messo sotto pressione o non riceve informazioni sufficienti per capire cosa sta realmente accettando. Chi aderisce a un'offerta deve poter conoscere chiaramente **chi lo sta contattando, per quale società, quali sono i costi e quali condizioni comporta il nuovo contratto**. Non basta, quindi, un semplice "sì" pronunciato al telefono: il consenso deve essere **libero, informato e documentabile**.

Come difendersi?

Di fronte a una telefonata commerciale per luce o gas, è importante **non avere fretta**. Meglio chiedere sempre il nome dell'operatore, la società per cui lavora e tutte le condizioni dell'offerta. Evitare inoltre di fornire dati personali o informazioni sulla propria fornitura se non è chiaro chi li sta richiedendo e perché. In caso di dubbi, la scelta più prudente è interrompere la telefonata e verificare l'offerta attraverso i canali ufficiali del proprio fornitore o rivolgersi a un'associazione dei consumatori. Le nuove regole rappresentano uno strumento importante, poiché richiedono un consenso consapevole e documentabile, ma anche l'attenzione dei cittadini resta fondamentale: nessuna offerta deve essere accettata sotto pressione o senza averne compreso chiaramente le condizioni.

sommario

Auto, la Pec potrebbe diventare obbligatoria: senza domicilio digitale niente revisione e passaggio di proprietà pg. 2

Codice bianco al Pronto Soccorso: 25 euro da pagare, anche se si è esenti pg. 3

Abbonamenti dimenticati: quei piccoli addebiti che, alla fine, pesano sul portafogli pg. 3

Romance scam: quando l'amore online diventa una truffa pg. 4

Tetto della casa bifamiliare: chi paga i lavori? pg. 5

I nostri comunicati stampa pg. 6

Consumarte, la nuova rubrica del Codacons VdA pg. 7

Bollo auto sospeso nel 2027 pg. 8

Greenwashing, nuove regole per tutelare i consumatori pg. 8

Le Convenzioni del Codacons Valle d'Aosta pg. 9

in redazione

Caporedattrice
CAROL DI VITO

Presidente Codacons VdA
GIAMPIERO MAROVINO

Vicepresidente Codacons VdA
CARMINE BALDASSARRE

Segretario Codacons VdA
MARIO MACALUSO

NUOVA CONVENZIONE!

CONVENZIONE IPNOTERAPEUTA MICHELA MONTECATINO

Gestione del dolore cronico, ansia, stress, disturbi del sonno, fobie. Innovativa tecnica proposta della D.ssa Michela Montecatino presso lo studio di St Vincent e Saint-Oyen.

Per appuntamento, 3333607979.

Michela Montecatino
è iscritta all'Albo
Psicologi della Valle
d'Aosta n. 02/319!



Auto, la Pec potrebbe diventare obbligatoria: senza domicilio digitale niente revisione e passaggio di proprietà

La Pec potrebbe diventare indispensabile per una serie di attività correlate all'auto, dalla revisione al passaggio di proprietà

La Pec potrebbe diventare presto indispensabile per chi possiede un'auto, una moto o qualsiasi altro veicolo a motore immatricolato in Italia. La novità è contenuta nel testo-base del nuovo Codice della strada sul quale il ministero dei Trasporti guidato da Matteo Salvini ha aperto una pubblica consultazione. Se le nuove regole saranno confermate, il domicilio digitale diventerà una condizione necessaria per le operazioni correlate ai veicoli, dall'acquisto al passaggio di proprietà di una vettura usata, fino alla revisione.

Senza PEC niente revisione auto

Il meccanismo previsto è questo, in sintesi: il proprietario del veicolo dovrà avere un indirizzo di Posta elettronica certificata, la cosiddetta Pec, e registrarla nell'Inad, l'Indice nazionale dei domicili digitali. Va ribadito: il testo-base non è ancora legge, ma solo oggetto di una consultazione pubblica e le associazioni di settore sono chiamate a esprimere il proprio parere o a presentare eventuali proposte di modifica entro il 13 settembre. Senza Pec, in prospettiva, nessuno potrebbe più acquistare o vendere un veicolo. Ma neppure guidarlo, senza rischiare multe per mancata revisione. Ma attenzione: l'obbligo non sarebbe richiesto fin da subito a tutti i proprietari delle auto già presenti sulle strade italiane. Per i veicoli già circolanti, il sistema previsto è progressivo: la Pec diventerebbe necessaria quando il proprietario dovesse effettuare una delle operazioni indicate dalla nuova disciplina. Uno dei casi più importanti individuati dal nuovo Codice della strada riguarda il mercato dell'usato: chi acquista un'auto già immatricolata dovrà fornire il proprio indirizzo Pec per completare il trasferimento della proprietà. La stessa condizione riguarderebbe altre operazioni amministrative legate al veicolo, tra cui l'aggiornamento della carta di circola-

zione, la nazionalizzazione e la reimmatricolazione. In quest'ultimo caso, l'obbligo potrebbe interessare, per esempio, chi deve reimmatricolare un'auto dopo il furto o lo smarrimento (o il deterioramento) della targa. Secondo le regole attuali, la revisione dell'auto deve essere effettuata per la prima volta dopo quattro anni dalla prima immatricolazione e successivamente ogni due anni. Con la nuova disciplina, oltre a rispettare le tempistiche occorrerà dotarsi di una Pec.

Obbligo anche per le targhe estere

La nuova disciplina si applicherebbe anche ai veicoli immatricolati all'estero ma nella disponibilità di persone residenti in Italia. In particolare, l'iscrizione al Reve, il Registro dei veicoli esteri, sarebbe soggetta al possesso di una Pec.

La Pec dovrà rimanere attiva

Secondo l'impostazione del Ministero, il domicilio digitale comunicato alle autorità dovrà rimanere attivo per tutto il periodo durante il quale il proprietario mantiene il veicolo. Sarà comunque possibile sostituirlo con un altro indirizzo valido. L'obiettivo è garantire un canale di comunicazione digitale ufficiale tra amministrazione e

proprietario del mezzo, con valore legale per le comunicazioni e le notifiche relative al veicolo. Ma oltre a questo, ci sarebbero anche delle ricadute: dotando ogni automobilista di una Pec, il Ministero dei Trasporti riuscirebbe a rendere più semplice e rapido notificare multe e provvedimenti. Il Ministero riuscirebbe inoltre a risolvere il problema dei dati non sempre aggiornati: con la nuova disciplina, proprietari, veicoli, indirizzi e comunicazioni saranno gestiti tramite un unico canale digitale: i dati non saranno più gestiti attraverso archivi differenti.



Codice bianco al Pronto Soccorso: 25 euro da pagare, anche se si è esenti

Non tutti lo sanno, ma in Valle d'Aosta un accesso al Pronto Soccorso che si conclude con un codice bianco comporta il pagamento di 25 euro. E c'è un aspetto ancora più importante da conoscere: questo ticket è dovuto da tutti e non sono previste esenzioni. Tale regola, stabilita dalla Deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2015, n. 156, prevede infatti che il ticket per il codice bianco sia applicato a tutti gli utenti, indipendentemente dal possesso di un'esenzione. E quindi bene conoscere questa disposizione prima di recarsi al Pronto Soccorso per una situazione non urgente, così da evitare di trovarsi di fronte a una spesa inattesa. Si segnala, peraltro, che per le situazioni che non presentano carattere di urgenza esiste



un'alternativa sul territorio: gli ambulatori ad accesso diretto, ai quali i residenti e gli assistiti in Valle d'Aosta possono rivolgersi gratuitamente, portando con sé la tessera sanitaria. Per i turisti, invece, sono previste tariffe di 25 euro per la visita e 10 euro per l'eventuale prescrizione. Come Codacons

Valle d'Aosta riteniamo importante che i cittadini conoscano queste regole e siano adeguatamente informati sui servizi a loro disposizione. Il Pronto Soccorso è destinato alle situazioni di urgenza, mentre per i problemi non urgenti è possibile utilizzare i servizi sanitari territoriali. Conoscere in anticipo costi e alternative consente di compiere una scelta più consapevole e, soprattutto, di evitare spiacevoli sorprese al momento della dimissione.

Abbonamenti dimenticati: quei piccoli addebiti che, alla fine, pesano sul portafogli

4,99 euro, 9,99 euro, 14,99 euro al mese. Piccole cifre che spesso non ci fanno scattare l'allarme, ma che, sommate, possono trasformarsi in una spesa importante nel corso dell'anno. Sono gli abbonamenti dimenticati: servizi che non utilizziamo più, prove gratuite diventate a pagamento o abbonamenti che pensavamo di aver disdetto.

Il primo passo per scoprirli è semplice: controllare l'estratto conto della propria banca. Meglio guardare gli ultimi 12 mesi e prestare attenzione agli addebiti che si ripetono con regolarità. Non bisogna concentrarsi solo sui pagamenti mensili: alcuni servizi si rinnovano ogni tre, sei o dodici mesi e sono quindi più facili da dimenticare.

Un secondo controllo può essere fatto sul proprio smartphone. Chi utilizza un iPhone può verificare gli abbonamenti nella sezione "impostazioni", alla voce "Abbonamenti". Su Android, invece, è possibile controllare quelli ge-

stiti da Google Play nella sezione "Pagamenti e abbonamenti".

Anche la posta elettronica può essere un valido aiuto: cercando parole come "abbonamento", "rinnovo", "pagamento", "ricevuta" o "fattura" possono riemergere servizi che avevamo completamente dimenticato.

Una volta individuato un abbonamento, chiediamoci semplicemente: "Lo sto davvero utilizzando?" Se la risposta è no, valutiamo di disdirlo. E attenzione alle prove gratuite: prima di attivarle, controlliamo sempre cosa succede alla scadenza e quando è previsto il rinnovo.

Un ultimo consiglio: teniamo una lista degli abbonamenti attivi, indicando quanto costano e quando si rinnovano, e facciamo un controllo ogni tre mesi. Prima di chiederci dove possiamo risparmiare, chiediamoci cosa stiamo pagando senza accorgercene. A volte, il risparmio è già lì: basta trovarlo.



Romance scam: quando l'amore online diventa una truffa

Si chiama romance scam, o truffa sentimentale, ed è un raggirio che sfrutta i sentimenti e la fiducia delle persone per ottenere denaro. Tutto può iniziare sui social network o sulle piattaforme di incontri: una persona sconosciuta ci contatta, si mostra gentile, affettuosa e, in poco tempo, dichiara di essere innamorata. Arrivano così grandi parole, promesse di un futuro insieme e attenzioni continue, fino a farci credere di aver trovato finalmente la persona giusta. Ma spesso, dietro quei messaggi e quelle dichiarazioni d'amore, si nasconde un'identità falsa.

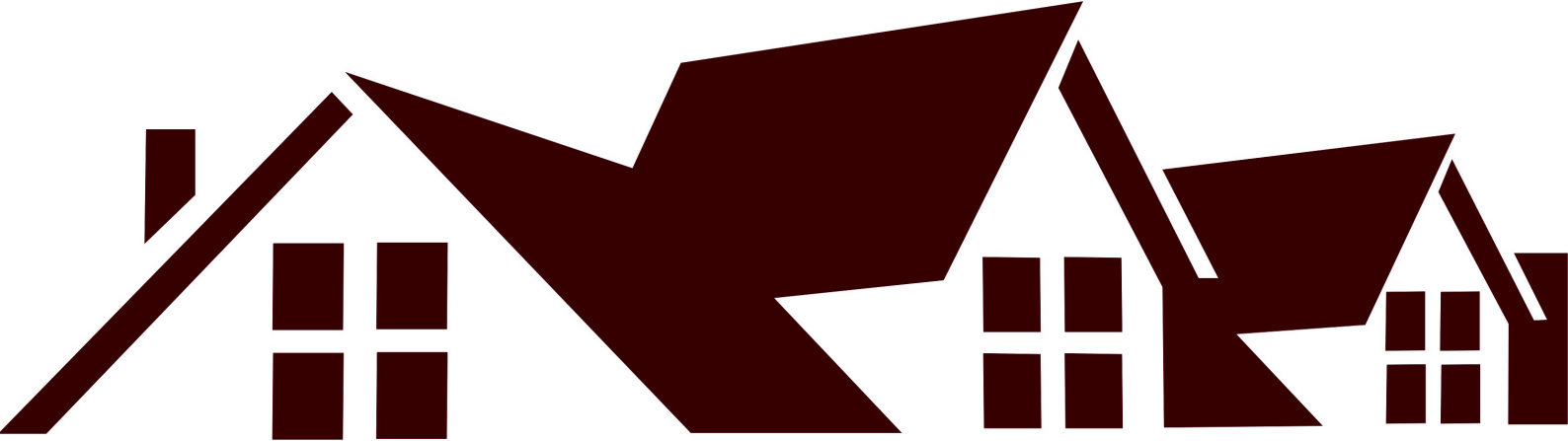
Un primo campanello d'allarme è proprio la rapidità con cui vengono manifestati sentimenti molto forti. Un altro segnale è il rifiuto o l'impossibilità di fare una videochiamata: ogni volta c'è una scusa diversa. Anche l'incontro di persona sembra non arrivare mai: il falso innamorato vive lontano, è all'estero, lavora come militare, medico o professionista e, quando dovrebbe finalmente raggiungerci, accade sempre qualcosa che glielo impedisce. Poi arriva il momento più delicato: la richiesta di denaro. Un

incidente, una malattia, un problema familiare, un viaggio da pagare o un'improvvisa difficoltà economica diventano il pretesto per chiedere denaro, spesso da versare tramite bonifico non direttamente all'innamorato, ma a persone che lui indica come fidate.

A quel punto è importante fermarsi: chi ci ama davvero non dovrebbe metterci nella condizione di doverlo "salvare" economicamente.

Non bisogna vergognarsi di aver creduto a una persona: i truffatori sanno creare legami emotivi molto convincenti e manipolare le proprie vittime. È invece fondamentale parlarne con una persona di fiducia, interrompere i pagamenti, conservare messaggi e conversazioni e segnalare la situazione alle autorità competenti.

Se hai il dubbio che il tuo innamorato online non sia chi dice di essere, passa dal CODA-CONS: proveremo a verificare insieme se vi è la possibilità che tu sia incappato in una truffa sentimentale.



Tetto della casa bifamiliare: chi paga i lavori?

“Il tetto sopra l’altro appartamento è danneggiato: perché dovrei pagare anch’io?” È una domanda frequente quando si vive in una casa bifamiliare, soprattutto quando i proprietari sono soltanto due.

La risposta è semplice: anche una casa con due soli proprietari costituisce un condominio, il cosiddetto “condominio minimo”. Il tetto, salvo particolari disposizioni contenute nei titoli di proprietà, è considerato una parte comune dell’edificio e, di conseguenza, le spese necessarie per la sua manutenzione devono essere sostenute da entrambi i proprietari.

Non importa, quindi, che il danno sia localizzato nella parte di tetto che copre principalmente uno dei due appartamenti: il tetto svolge una funzione comune e la sua conservazione interessa l’intero edificio.

E se i due proprietari non sono d’accordo? In un condominio composto da sole due persone, per le decisioni relative ai lavori sulle parti comuni è necessario il consenso di entrambi. Chi possiede più millesimi (o maggiori metri quadrati) non può semplicemente impor-

re la propria decisione all’altro proprietario. Se i due proprietari non riescono a trovare un accordo, è necessario rivolgersi al giudice, affinché stabilisca quali lavori devono essere eseguiti e come devono essere ripartite le relative spese. Un proprietario può anche decidere di procedere autonomamente, anticipando i costi, ma per ottenere dall’altro il rimborso della quota a suo carico dovrà dimostrare che i lavori erano necessari e urgenti e, in caso di mancato pagamento, sarà comunque necessario rivolgersi al giudice.

Se, invece, sussiste un grave e concreto pericolo per l’edificio o per le persone, è possibile chiedere all’autorità giudiziaria un provvedimento urgente che consenta di eseguire immediatamente i lavori necessari, senza poterli rinviare in attesa di una decisione definitiva.

In una casa bifamiliare, quindi, la manutenzione del tetto è una responsabilità condivisa. Anche quando il problema sembra riguardare principalmente uno dei due appartamenti, entrambi i proprietari sono chiamati a contribuire alle spese necessarie per la conservazione della parte comune.

Nuova pagina
Facebook!



NON INGOIARE IL ROSPO!
TUTELA IL TUO FUTURO E LA TUA FAMIGLIA,
ADERISCI ANCHE TU!

Codacons - Valle d'Aosta

[Messaggio](#) [Segui](#) [Cerca](#)

La Medicina di Segnale: un nuovo approccio della medicina per imparare a leggere i segnali del nostro corpo

Sempre più persone convivono con sintomi per cui non trovano spiegazioni chiare, ecco i principali: stanchezza cronica, sonno irregolare, manifestazioni ansiose intermittenti, difficoltà a perdere peso, mente annebbiata, digestione instabile. Un recente studio internazionale pubblicato su *The Lancet Public Health* ha rilevato una prevalenza di insonnia clinica del 36,7%, mentre una rassegna del *New England Journal of Medicine* stima che il disturbo d'ansia generalizzato interessi ogni anno circa il 3,1% degli adulti. Non sono problemi "misteriosi", sono segnali che il corpo invia quando qualcosa nel nostro stile di vita, nel nostro ritmo, o nelle nostre funzioni interne (ormonali, metaboliche, infiammatorie) sta cambiando. Questi segnali che spesso vengono soppressi anziché compresi, possono dirci molto più di quanto immaginiamo. Ed è proprio da qui che nasce la Medicina di Segnale.

Ascoltare ciò che il corpo ci dice

Molti anni fa, il dott. Luca Speciani - medico chirurgo e ideatore della Dieta GIFT e della Medicina di Segnale - ha individuato un principio fondamentale: i sintomi non sono nemici da eliminare, ma messaggeri. Non sono errori del corpo ma tentativi di trovare un nuovo equilibrio. Solo quando iniziamo

a comprenderli, realmente e profondamente, possiamo intervenire in modo più efficace, più dolce e soprattutto più duraturo. Da questa intuizione è nata una disciplina che integra la nutrizione consapevole, la cronobiologia, i ritmi ormonali, i segnali metabolici e lo stile di vita. La Medicina di Segnale, insomma, non cura "a pezzi", ma riporta armonia all'intero sistema.



La domanda che ha cambiato tutto

Cosa succederebbe se invece di sopprimere il sintomo, lo ascoltassimo? Cosa fare per ritrovare energia, lucidità, equilibrio e benessere tangibile. Per saperne di più ecco una bibliografia utile: *L'Altra Medicina*, rivista disponibile in edicola e online <http://www.laltramedicina.it/>.

BIBLIOGRAFIA

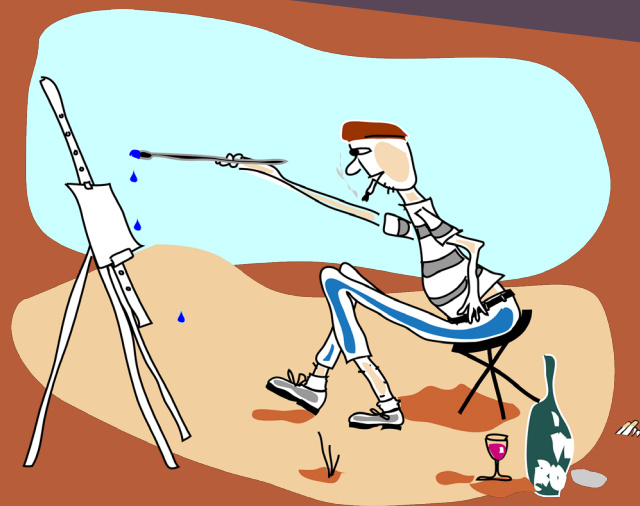
- L. Speciani, *Primitivi e felici. La civiltà è un'illusione. Resistere è possibile?* Edizioni Tecniche Nuove
L. Speciani, *Guida pratica alla dieta GIFT e alimentazione di segnale.* Edizioni Tecniche Nuove
L. Speciani, *Il mio corpo, la mia cura. Un sistema immunitario efficiente per superare ogni malattia* Edizioni Tecniche Nuove
L. Speciani, *Vivere senza diabete. L'epidemia del secolo: prevenzione e cura* Edizioni Tecniche Nuove



Consumarte quando l'arte incontra i diritti

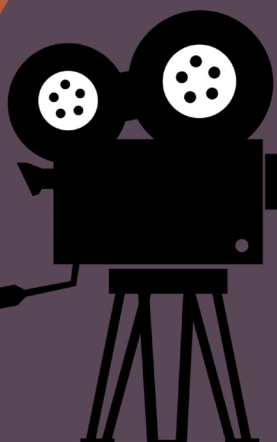
Tre famiglie, tre vite completamente diverse e una vacanza che, per un incredibile scherzo del destino, li porta a ritrovarsi tutti nella stessa casa. È questa la divertente premessa di “Odio l'estate”, il film di Aldo, Giovanni e Giacomo. Nella realtà, però, c'è poco da ridere quando si prenota una casa per le vacanze e, una volta arrivati a destinazione, si scopre che quella casa non esiste oppure non è mai stata affittata. È la cosiddetta truffa della “casa vacanza fantasma”. Gli annunci possono essere estremamente convincenti: fotografie curate, descrizioni dettagliate, prezzi allettanti e, sempre più spesso, immagini create o manipolate con l'intelligenza artificiale. In alcuni casi vengono persino utilizzati video contraffatti per presentare la struttura e il presunto proprietario. Tutto sembra reale, fino a quando, dopo aver effettuato il pagamento, il contatto sparisce. Il rischio è particolarmente elevato quando viene chiesto di pagare tramite bonifico, magari con la richiesta di concludere la trattativa al di fuori della piattaforma sulla quale è stato pubblicato l'annuncio. Per evitare brutte sorprese, è quindi importante diffidare dei prezzi eccessivamente bassi, verificare l'esistenza dell'immobile e prestare attenzione a chi propone modalità di pagamento poco sicure. Meglio inoltre non spostare la trattativa fuori dalle piattaforme ufficiali e conservare sempre annunci, messaggi, ricevute e ogni altra comunicazione. Ma cosa fare se si è già caduti nella truffa? Bisogna agire subito. È necessario contattare la propria banca per chiedere il richiamo o il tentativo di recupero del bonifico e presentare immediatamente una denuncia-querela alle Forze dell'ordine. Una copia della denuncia dovrà essere consegnata

alla propria banca e, quando possibile, anche all'istituto presso il quale è stato effettuato il versamento. Più si interviene tempestivamente, maggiori possono essere le possibilità di bloccare o recuperare le somme, anche se il recupero non è mai garantito. Insomma, quello che in “Odio l'estate” è l'esilarante



punto di partenza di una vacanza fuori programma, nella realtà può trasformarsi in una spiacevole sorpresa: ritrovarsi a condividere una casa già affittata ad altri oppure scoprire che l'alloggio prenotato non esiste.

E allora, prima di partire, vale la pena fare qualche verifica in più: perché una vacanza da ricordare dovrebbe essere quella vissuta, non quella passata a cercare il proprietario della casa che non c'è.



Bollo auto sospeso nel 2027

Una buona notizia per molti automobilisti: il Governo ha introdotto, per il 2027, un'esenzione dal pagamento del bollo auto per un solo veicolo per ciascun cittadino.

L'agevolazione riguarda le autovetture alimentate a benzina o gasolio, anche ibride, con potenza non superiore a 80 kW. Se una persona possiede più auto che rispettano questi requisiti, l'esenzione spetta soltanto per quella di potenza inferiore.

E per chi non possiede un'auto entro il limite degli 80 kW? Il beneficio può essere uti-

lizzato per un motociclo o un ciclomotore. L'esenzione è prevista esclusivamente per il 2027. Il Governo ha però manifestato l'intenzione di trasformarla in una misura strutturale, attraverso un successivo intervento legislativo. Per ora, dunque, l'abolizione permanente del bollo non è ancora legge.

E per gli automobilisti valdostani, c'è ancora un ultimo passaggio da attendere: l'esenzione dal bollo per il 2027 potrà infatti diventare effettiva in Valle d'Aosta solo dopo la conclusione di un apposito accordo tra lo Stato e la Regione.

Greenwashing, dal 27 settembre nuove regole per tutelare i consumatori

Dal 27 settembre 2026 sono entrate in vigore le nuove disposizioni del Codice del consumo, introdotte dal decreto legislativo 20 febbraio 2026, n. 30, in recepimento della Direttiva europea (UE) 2024/825. **L'obiettivo è contrastare il greenwashing**, definito dalla norma come «pratiche commerciali suscettibili di indurre in errore in merito alle caratteristiche ambientali e di sostenibilità dei prodotti». Le nuove regole mirano a garantire maggiore trasparenza nelle comunicazioni commerciali. Non sarà più possibile utilizzare espressioni generiche come “ecologico”, “sostenibile” o “a impatto zero” senza prove concrete e verificabili. Anche i marchi di sostenibilità dovranno basarsi su sistemi di certificazione indipendenti o essere istituiti da autorità pubbliche. Particolare attenzione sarà riservata alle di-

chiarazioni ambientali ingannevoli: non si potrà presentare un intero prodotto come sostenibile quando il beneficio riguarda soltanto una sua componente, né definirlo “carbon neutral” facendo affidamento esclusivamente sulla compensazione delle emissioni attraverso crediti di carbonio. Anche le promesse di sostenibilità futura dovranno essere accompagnate da obiettivi concreti e verificabili. Con queste novità, la sostenibilità non potrà più essere soltanto uno slogan pubblicitario, ma dovrà essere dimostrata attraverso informazioni chiare e attendibili. **L'obiettivo è tutelare i cittadini da messaggi ingannevoli e garantire loro il diritto di scegliere prodotti sulla base di caratteristiche ambientali reali, rafforzando al contempo la trasparenza e la fiducia nei rapporti tra imprese e consumatori.**

CINQUE PER MILLE, CODACONS PER TUTTI

DEVOLVI IL TUO 5x1000

E OTTIENI L'ISCRIZIONE AL CODACONS:

L'ASSOCIAZIONE CHE DA 40 ANNI, IN PIENA AUTONOMIA,
DIFENDE I DIRITTI DI CITTADINI E CONSUMATORI

CODICE FISCALE: 97102780588

SCOPRI COME FARE www.codacons.it



Convenzionati

CON IL CODACONS VALLE D'AOSTA



Carrozzeria Crisafi - Pollein

Sconto del 15% sul preventivo e auto di cortesia gratuita.

Per info: 0165 053175

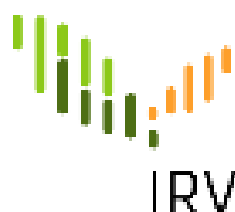


Coldiretti: CAF - Patronato - Rapporto di lavoro Colf/Badanti

Dichiarazione dei redditi, ISEE, pensioni, contratti di lavoro subordinato.

Tutte le prestazioni possono essere richieste direttamente in sede Codacons ed erogate dalla struttura convenzionata.

Per info: 0165 261171



IRV - Istituto Radiologico Valdostano

Esami ecografici e radiologici: sconto 10%.

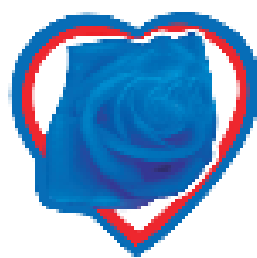
Risonanza magnetica: € 175,00 anziché € 250,00.

Esami di laboratorio: sconto 10%.

Visite fisioterapiche (massoterapia, tecarterapia, rieducazione funzionale, onde d'urto minimo 3 sedute, tens): sconto 10%.

Visita specialistica gastroenterologica: sconto 10%.

Per info: 0165 279800



Convenzione con la società Croce Valle d'Aosta di Agostino Salvatore

Fornisce servizi di trasporto presso strutture mediche, trasporto infermieri intra ed extra ospedaliero, emodializzati, emoderivati sangue ed organi su tutto il territorio europeo.

Tariffe agevolate per associati Codacons.

Per info: 338 733 85 28



Convenzione con la psicologa Monique Guizzetti (AO)

Primo sportello di ascolto gratuito con la Dott.ssa psicologa Monique Guizzetti presso la Sede Codacons in via Abbé Gorret 29.

Convenzione del 20% per gli associati interessati.

Per info: 0165 238126



Confartigianato

Servizi rivolti agli associati Codacons che intendono avviare una attività autonoma-imprenditoriale, sicurezza sul lavoro, haccp, privacy, pratiche fiscali e amministrative, ecc.

Tariffe agevolate per associati Codacons.

Per info: 0165 381001

CODACONS VALLE D'AOSTA

Via Abbé Gorret, 27

11100 Aosta

Orari apertura

Lunedì-Giovedì

h.9,00/12,00

h.15,00/18,00

Venerdì

si riceve

solo su
appuntamento

D
o
v
e

s
i
a
m
o



telefono:

0165/238126

e.mail:

info@codaconsvda.it

sito:

www.codacons.vda.it

